



COMUNE DI CALENDASCO
PROVINCIA DI PIACENZA

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ nato/a a
_____ Prov. _____ il _____
residente a _____ in via _____
recapito telefonico _____

CHIEDE:

di poter usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare

- Per se stesso/a
- A favore del sig./sig.ra (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ in via _____
recapito telefonico _____
grado di parentela: _____

ALLEGA:

- certificazione I.S.E.E. del nucleo familiare del beneficiario del Servizio
- eventuale documentazione medica

IL RICHIEDENTE INOLTRE :

- Si impegna al pagamento della quota di partecipazione se dovuta (come da fasce di contribuzione previste nell'allegato alla presente);
- Si impegna a presentare ogni documentazione richiesta dal Comune;
- Prende atto che eventuali dichiarazioni false o non rispondenti a verità nella presente domanda comporteranno l'annullamento della domanda stessa;
- Autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi della L. 196/03;
- Consapevole delle responsabilità penali che si assume, ai sensi dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n.15 per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara di aver compilato la presente domanda di ammissione al Servizio

assistenza domiciliare, e che quanto in essa espresso è vero ed è documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti.

Dichiara altresì, di essere a conoscenza che, nel caso di erogazione di una prestazione sociale agevolata, potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, anche effettuati, da parte della Guardia di Finanza, presso gli Istituti di credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli artt. 4 comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e 6, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n.221, e che potranno altresì essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Calendasco, _____

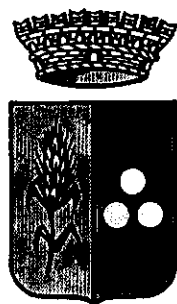
IL RICHIEDENTE

INFORMATIVA ai sensi dell' art.13 del Codice della Privacy (D.Lgs. 30/06/2003)

I dati personali e sensibili forniti compilando la presente domanda sono oggetto di trattamento nel rispetto della normativa vigente sopra citata. Tali dati verranno trattati per finalità di rilevante interesse pubblico (ai sensi dell'art. 73 comma 2 lett.b) connesse e strumentali esclusivamente al Servizio di assistenza domiciliare utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Calendasco, _____

Firma _____



COMUNE DI CALENDASCO
PROVINCIA DI PIACENZA

*REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI
ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)*

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2011

ART.1 DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Per Assistenza Domiciliare si intende un insieme di prestazioni e interventi socio-assistenziali forniti presso l'abitazione dell'utente riguardanti la cura della persona e dell'ambiente domestico e il sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Gli obiettivi del Servizio di Assistenza Domiciliare sono:

- favorire la permanenza dell'utente presso il proprio nucleo familiare o comunque nel contesto sociale di appartenenza;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale, di isolamento e di solitudine;
- favorire il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali dell'utente;
- supportare i familiari e sostenerli nell'acquisizione di adeguate competenze per l'accudimento dell'utente;
- evitare il ricovero inappropriato in ospedale; evitare o ritardare il ricovero in struttura residenziale,
- perseguire la migliore qualità della vita possibile per l'utente ed i suoi familiari.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'erogazione di diverse tipologie di prestazioni, integrate anche con i servizi sanitari territoriali.

ART. 2 DESTINATARI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si rivolge alle persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza residenti nel territorio comunale.

In particolare il Servizio è rivolto a:

- persone anziane con limitata autosufficienza;
- persone adulte disabili con deficit fisici o psichici, temporanei o stabilizzati, che sono causa di difficoltà nello svolgimento delle attività di vita quotidiana.

ART. 3 TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare eroga le seguenti prestazioni:

- a) attività di cura della persona:
 - igiene personale,
 - alzata e messa a letto,
 - vestizione,
 - preparazione e somministrazione dei pasti,
 - prevenzione piaghe da decubito,
 - assunzione farmaci prescritti,
 - spostamenti all'interno dell'abitazione;
- b) attività di sostegno nella cura dell'ambiente domestico:
 - riordino e igiene dell'abitazione,
 - cambio biancheria,
 - acquisto generi alimentari e prodotti per la casa;

- c) interventi a finalità preventiva o riabilitativa:
aiuto nella deambulazione e nell'uso corretto di ausili e attrezzature,
educazione alla mobilità (accorgimenti per una corretta posizione degli arti in condizione di riposo),
mobilizzazione del soggetto allettato,
stimolazione della memoria e dell'orientamento spazio-temporale,
educazione ad una corretta alimentazione,
sostegno psicologico per sostenere le persone in situazioni di sofferenza fisica, psichica e relazionale;
- d) integrazione e raccordo con l'azione di cura svolta dai familiari e dagli operatori dei servizi socio-sanitari e attività di segretariato sociale:
aiuto nell'espletamento di pratiche amministrative,
informazioni sui servizi socio-sanitari territoriali e collaborazione con essi,
pagamento bollette o accompagnamento negli uffici preposti per il pagamento delle utenze domestiche,
collaborazione con il medico curante, con il personale infermieristico e riabilitativo domiciliare;
- e) sostegno alla socializzazione:
aiuto per favorire le relazioni interpersonali,
stimolo alla partecipazione a momenti di vita associativa,
coinvolgimento del vicinato e delle rete familiare,
rapporti con le strutture e le iniziative ricreative e culturali del territorio (volontariato, parrocchia...).

ART. 4 MODALITA' DI RICHIESTA E CRITERI DI AMMISSIONE

La richiesta di attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare deve essere presentata al Servizio Sociale Comunale e deve essere corredata dalla certificazione I.S.E.E. e dalla documentazione medica relativa alle condizioni di salute dell'utente.

Il Servizio Sociale potrà richiedere inoltre ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione della domanda.

La segnalazione della necessità di attivazione del Servizio può pervenire anche da persone non appartenenti alla rete familiare quali reparti ospedalieri, medici di base e altri operatori sociali e sanitari territoriali che per lo svolgimento della loro attività vengono a contatto con la persona in difficoltà.

L'ammissione al Servizio è disposta dalla Commissione Servizi Sociali comunale sulla base di una valutazione del caso effettuata dall' Assistente Sociale.

I criteri di priorità per l' ammissione al Servizio devono tenere conto, nell'ordine:

- rischio di perdita totale dell'autosufficienza psicofisica della persona;
- condizione economiche disagiate che impediscono interventi di assistenza privata;
- situazioni di solitudine ed emarginazione sociale per assenza di assistenza familiare;
- segnalazione di dimissione protetta da parte di strutture ospedaliere o residenziali,
- difficoltà da parte della famiglia di assistere adeguatamente la persona per motivi di età, stato di salute, impegni lavorativi, carico assistenziale, relazioni conflittuali, distanza geografica.

ART. 5 FUNZIONI DELLA COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI

Le funzioni e i compiti della Commissione Servizi Sociali sono:

- decidere l'ammissione dei richiedenti alle prestazioni offerte dal Servizio, ovvero confermare l'opportunità di quelle prestazioni che per un'urgenza siano state proposte od attuate dall'Assistente Sociale o dall'Assessore responsabile;
- promuovere il collegamento del Servizio con le altre strutture sanitarie e sociali del territorio;
- sollecitare la partecipazione della comunità locale e di tutte le forze politiche e sociali alla gestione del Servizio;
- verificare la situazione economica e sociale dei richiedenti.

ART. 6 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO, ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO

L'attivazione del Servizio avviene attraverso la definizione di un progetto di assistenza individualizzato, concordato con la persona richiedente, che preveda le attività, gli obiettivi e gli orari dell'intervento domiciliare.

L'organizzazione del Servizio è affidata all'Assistente Sociale che attraverso incontri settimanali con l'Assistente Domiciliare effettua la programmazione degli interventi.

L'Assistente Sociale svolge anche il monitoraggio sull'andamento del Servizio effettuando periodiche verifiche sulle situazioni attraverso visite domiciliari e colloqui con la famiglia e con gli operatori. Tali verifiche dovranno tenere conto del livello sia qualitativo che quantitativo dell'intervento e rilevare eventuali nuovi bisogni dell'utente.

ART. 7 CESSAZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La cessazione è prevista nei casi di:

- rinuncia da parte dell'utente
- decesso dell'utente
- ricovero definitivo dell'utente presso strutture residenziali
- mancanza dei requisiti di ammissione o qualora venga meno il rispetto nei confronti del personale di servizio (molestie, aggressioni anche verbali, minacce) in forma ripetuta
- mancato pagamento della quota di compartecipazione alla spesa dopo un massimo di due solleciti ricevuti.

La sospensione del Servizio può avvenire su richiesta dell'utente o della famiglia per motivazioni personali e non comporta la cessazione del Servizio se l'assenza non supera 30 giorni.

Eventuali assenze temporanee dovute a ricoveri ospedalieri o permanenza in strutture riabilitative, anche superiori ai 30 giorni, non comportano la cessazione del Servizio.

In tutti i casi, l'utente o un suo parente, si impegnano a comunicare in anticipo la necessità di sospendere o riattivare il Servizio.

ART. 8 PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale delle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale, con funzioni di programmazione, coordinamento, organizzazione e monitoraggio del Servizio;
- Assistente Domiciliare, che svolge le proprie mansioni presso il domicilio della persona nel rispetto del progetto individualizzato concordato con l'utente e con l'Assistente Sociale;
- Responsabile del Servizio Sociale, che si occupa della gestione amministrativa.

ART. 9 RAPPORTO TRA IL PERSONALE E I DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il personale dovrà rapportarsi con l'utente garantendo un comportamento gentile e rispettoso; in particolare l'Assistente Domiciliare dovrà essere dotata di abbigliamento adeguato allo svolgimento delle attività previste dal progetto individualizzato.

Il personale dovrà riferirsi alla persona e alla sua famiglia in modo comunicativo e partecipativo, cercando di coinvolgerli e invitandoli al dialogo.

Il personale impiegato nel servizio è tenuto al segreto professionale.

È fatto divieto a tutto il personale di ricevere qualsiasi tipo di compenso e di intrattenere rapporti di natura privatistica con gli utenti del servizio.

ART. 10 CONTRIBUZIONE ECONOMICA AL COSTO DEL SERVIZIO

Le quote di partecipazione degli utenti al costo del S.A.D. sono differenziate sulla base della certificazione dello stato di non autosufficienza. Tale certificazione avviene a cura della competente Commissione Unità di Valutazione Geriatrica del Distretto di Ponente attivata dall'Assistente Sociale che riceve la richiesta di ammissione al Servizio.

PER GLI UTENTI **CERTIFICATI NON AUTOSUFFICIENTI** VALGONO LE SEGUENTI FASCE :

ATTESTAZIONE I.S.E.E	PERCENTUALE A CARICO DEL COMUNE	PERCENTUALE A CARICO DELL'UTENTE
Fino a € 6.500,00	100%	Esente
Da € 6.500,01 A € 8.500,00	75%	25%
Da € 8.500,01 A € 10.500,00	50%	50%
Da € 10.500,01 A € 12.500,00	25%	75%
Da € 12.500,01	/	100%

PER GLI UTENTI **NON CERTIFICATI NON AUTOSUFFICIENTI** (UTENTI FRAGILI) VALGONO LE SEGUENTI FASCE:

ATTESTAZIONE I.S.E.E	PERCENTUALE A CARICO DEL COMUNE	PERCENTUALE A CARICO DELL'UTENTE
Fino a € 6.000,00	100%	Esente
Da € 6.000,01 A € 8.000,00	70%	30%
Da € 8.000,01 A € 10.000,00	45%	55%
Da € 10.000,01 A € 12.000,00	20%	80%
Da € 12.000,01	/	100%

A chi decide di non presentare la dichiarazione ISEE viene attribuito l'intero costo del servizio (100%).

I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sono effettuati sulla base di quanto disposto dalla disciplina generale dell'ISEE .

ART. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO E RECUPERO RATE INSOLUTE.

Le quote a carico degli utenti dovranno essere pagate mensilmente. Il Comune invierà agli utenti apposito avviso di pagamento.

Per il recupero delle somme non versate si provvederà mediante emissione di ruolo coattivo.

ART. 12 PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento viene pubblicato e pubblicizzato con le modalità previste per i regolamenti.

ART. 13 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento entra in vigore il 01/07/2011.